

allegato alla deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 30 giugno 2010

REGOLAMENTO

“CASELLA LABORATORIO D’ARCHITETTURA”

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

Con il presente Regolamento il Comune di Casella intende dotarsi di un comitato con finalità di studio e valorizzazione del proprio territorio, onde consentirne ed incentivarne lo sviluppo strategico, coordinato, armonico e sostenibile.

Esso verrà denominato “Casella Laboratorio d’Architettura”, di seguito definito con l’acronimo CLARCH.

La partecipazione a tale comitato, da parte dei soggetti così come individuati al successivo art.6, si configura come servizio di volontariato comunale di natura culturale.

ARTICOLO 2 - STRUTTURA

Il CLARCH sarà organizzato in due strutture distinte, con attribuzioni operative specifiche: il Comitato Strategico ed il Comitato Scientifico. Inoltre è prevista la costituzione di una Commissione d’Ascolto.

ARTICOLO 3 - COMPOSIZIONE ED ATTRIBUZIONI DEL COMITATO STRATEGICO

Il Comitato Strategico è composto dal Sindaco, dall’Assessore all’Urbanistica e dal Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale, più altri soggetti ritenuti necessari dall’Amministrazione.

Esso ha il compito di individuare e coordinare le strategie globali e le linee di indirizzo dello sviluppo del territorio, intese come risposta alle esigenze manifestate dal territorio stesso, nelle sue declinazioni ambientali, sociali, economiche ed infrastrutturali.

Esso individua le priorità di studio e di intervento, in relazione alle linee di sviluppo determinate, alle priorità manifestate ed alle opportunità di finanziamento riscontrate.

Il Comitato Strategico svolge inoltre la funzione di controllo dell’operato del Comitato Scientifico, affinando in itinere gli obiettivi progettuali e determinando le tempistiche esecutive.

ARTICOLO 4 - COMPOSIZIONE ED ATTRIBUZIONI DEL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico, coordinato da un Responsabile Scientifico, è composto da esperti qualificati ed abilitati nelle discipline territoriali e dell’architettura.

Nell’ambito delle proprie attribuzioni e competenze, il Responsabile Scientifico risponderà in tutte le sedi opportune dell’operato del Comitato Scientifico.

Il numero dei componenti del Comitato Scientifico può variare in base alle esigenze di sviluppo delle linee di indirizzo dettate dal Comitato Strategico.

Il Comitato Scientifico ha il compito di studiare, approfondire e declinare progettualmente tali linee di indirizzo, sia a livello urbanistico che a livello di interventi puntuali, per consentire al Comune di Casella entrare in possesso di elementi valutativi di fattibilità tecnica ed economica, partecipare a bandi di finanziamento, e per l’eventuale attuazione degli stessi.

Esso inoltre supporta il Comitato Strategico nelle fasi di analisi territoriale, fornendogli dati ed elementi utili alle proprie valutazioni.

ARTICOLO 5 - COMPOSIZIONE ED ATTRIBUZIONI DELLA COMMISSIONE DI ASCOLTO

La Commissione di Ascolto è composta tre Consiglieri Comunali: due di maggioranza ed uno di minoranza.

Essi restano in carica per tutta la durata del loro mandato.

Almeno una volta all’anno il Comitato Strategico riferisce alla Commissione di Ascolto i risultati del lavoro del CLARCH, illustrandone anche gli aspetti economici derivanti.

ARTICOLO 6 - INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL COMITATO SCIENTIFICO

Di norma il Responsabile Scientifico è il competente Assessore in materia urbanistica. In alternativa esso può delegarvi altra persona di sua fiducia, fornita di adeguate abilitazioni, titoli scientifici, tecnici o professionali, che in tal caso farà parte anche del Comitato Strategico.

I componenti del Comitato Scientifico verranno selezionati attraverso l'acquisizione di curricula, comprovante la competenza tecnica e culturale nelle specifiche discipline, previa l'emissione di pubblico avviso, da affiggersi all'Albo Pretorio del Comune, così da formare un elenco rinnovabile annualmente.

Oltre tale comprovata competenza, l'operatività sul territorio e la sua conoscenza saranno considerati elementi preferenziali.

I criteri di presentazione dei curricula contenuti nell'avviso saranno stabiliti dal Comitato strategico, in accordo con l'Ufficio Tecnico.

Con la presentazione della domanda di cui all'avviso del precedente capoverso, gli aspiranti al ruolo di componenti del Comitato Scientifico dovranno fornire apposita dichiarazione di accettazione delle norme contenute nel presente regolamento.

ARTICOLO 7 - DURATA DEI COMITATI

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, dura in carica per tutto il tempo nel quale ricopre tale mansione all'interno dell'Amministrazione; gli amministratori componenti del Comitato Strategico durano in carica per il tempo corrispondente a quello del loro mandato, come d'altronde il Responsabile del Comitato Scientifico.

Gli altri componenti del Comitato Scientifico restano in carica per un periodo massimo di due anni, eventualmente rinnovabile.

ARTICOLO 8 - OPERATIVITÀ DEL COMITATO SCIENTIFICO

All'interno del Comitato Scientifico vengono sviluppate analisi del territorio, studi di fattibilità e progetti a scala urbanistica.

Parallelamente, vengono istruiti i progetti strategici connessi alle grandi trasformazioni, insieme a una rete di piccoli interventi a scala urbana, diffusi capillarmente e realizzabili a breve termine, giungendo ad un livello di approfondimento adeguato, se richiesto da particolari esigenze, quali per esempio l'accesso a fonti di finanziamento.

I Componenti del Comitato Scientifico, per le competenze di volta in volta necessarie, si riuniscono su convocazione del Responsabile Scientifico.

In tali sessioni di lavoro vengono discussi ed assegnati dal Responsabile Scientifico gli obiettivi operativi, e da esso individuati i responsabili ed i relativi gruppi di lavoro, coordinati e revisionati i risultati raggiunti.

Nell'individuazione dei responsabili di ogni singolo obiettivo, deve essere rispettato innanzitutto il principio di rotazione, nonché di trasparenza e parità di trattamento.

I componenti del Comitato Scientifico, per lo svolgimento degli obiettivi assegnati, non sono sottoposti ad alcun vincolo di orario né all'operatività presso sedi prefissate, solo restando impegnati alla partecipazione alle riunioni del Comitato ed al rispetto delle scadenze stabilite per la conclusione di quanto di loro competenza.

Il mancato rispetto di tali scadenze dà facoltà al Comitato Strategico di sostituire il Componente del Comitato Scientifico inadempiente, con decaduta di ogni decisione precedentemente assunta ai sensi dell'art. 10 del presente regolamento.

ARTICOLO 9 - DOCUMENTAZIONE

Tutto il materiale prodotto dai membri del Comitato Scientifico, relativamente allo sviluppo degli indirizzi dettati dal Comitato Strategico, verrà consegnato e custodito dall'Amministrazione Comunale, e rimarrà di sua esclusiva proprietà, senza alcuna pregiudiziale per i mancati ulteriori sviluppi od attuazioni.

Il materiale verrà elaborato e prodotto sotto la supervisione ed il coordinamento del Responsabile del Comitato Scientifico.

Esso potrà promuovere la collaborazione necessaria con l'Ufficio Tecnico Comunale, al fine di attestare la congruenza della documentazione prodotta.

In ogni caso è in capo ad esso la responsabilità di verificare la conformità di quanto elaborato, controfirmando i documenti per quanto di competenza ed in ragione delle proprie abilitazioni.

Questo ferma restando la paternità intellettuale di quanto prodotto dai singoli membri del Comitato Scientifico.

ARTICOLO 10 - RIMBORSI SPESE - EMOLUMENTI

I componenti del Comitato Strategico ed il Responsabile del Comitato Scientifico, ricoprendo tale funzione nell'ambito delle loro competenze amministrative ed istituzionali, non avranno diritto ad alcun ulteriore compenso o rimborso spese, oltre quelli già percepiti per il proprio mandato o rapporto di lavoro presso il Comune .

Ai componenti del Comitato Scientifico potrà eventualmente venire corrisposto un rimborso spese, riferito a mandati di approfondimento specifici, richiesti dal Comitato Strategico, al di fuori delle sessioni di lavoro di cui all'art. 8.

I rimborsi da corrispondere saranno proposti dal Responsabile del Comitato Scientifico agli altri componenti del Comitato Strategico, che a suo insindacabile giudizio prenderà le opportune decisioni in merito, demandandone la ratifica con apposita Determinazione Dirigenziale del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Vista la natura volontaria della partecipazione, nulla è dovuto come gettone di presenza alle riunioni del Comitato Scientifico.

ARTICOLO 11 - NORMA FINANZIARIA

L'attività del CLARCH verrà coperta finanziariamente con apposita voce di bilancio, da inserirsi ogni anno in fase di approvazione del bilancio preventivo.

L'entità di quanto imputato potrà essere variabile, in ragione delle previsioni di rimborso, collegate alla programmazione operativa prevista durante l'annualità successiva.